

## COMUNICATO STAMPA

### **Commissariamento dell'ALSIA. La Regione Basilicata ignora sindacati e lavoratori.**

Nonostante il non invidiabile record di 4 anni e mezzo di commissariamento dell'ALSIA (Agenzia lucana di sviluppo e di innovazione in agricoltura), durante i quali si sono succeduti 4 assessori all'agricoltura e 5 commissari - di cui 3 nell'ultimo anno - non sembra ancora delinearsi una chiara posizione del Governo regionale che ponga fine ad una inaccettabile situazione di stallo per l'Agenzia. Ma nonostante ciò, i massimi esponenti della Giunta regionale non ritengono di interloquire con le rappresentanze dei circa 200 lavoratori dell'ALSIA, costretti a navigare a vista da anni senza programmazione.

A settembre 2010 le rappresentanze regionali CGIL-CISL-UIL chiesero un incontro urgente al Presidente della Giunta ed all'Assessore all'agricoltura della Regione Basilicata per discutere la questione dell'ALSIA. A tale richiesta, più volte reiterata, non ci risulta sia mai stata data risposta. Stessa sorte è toccata alle richieste di questo Coordinamento che voleva interloquire su contenuti tecnici.

Nello scorso mese di novembre, anche grazie all'interessamento di alcuni Consiglieri regionali e del Presidente della Provincia di Matera, l'assessore Restaino, si è offerto di farsi portavoce presso il Presidente e l'Assessore Mazzocco delle nostre posizioni e di sollecitare un incontro per la fine di novembre: purtroppo è seguito solo il silenzio e l'indifferenza ad una richiesta che riteniamo più che legittima.

Pertanto dobbiamo constatare che la volontà del Coordinamento di intraprendere un percorso costruttivo e collaborativo non è stata considerata degna neppure di una risposta da parte dei rappresentanti della Giunta.

Eppure gli aspetti di questa vicenda sono grotteschi e appaiono ancora più gravi in un periodo di crisi in cui continuamente si richiama la necessità del risparmio e dell'efficienza nella pubblica amministrazione.

Con L.R. 11/2006 la Regione Basilicata commissariava l'ALSIA con queste testuali premesse *“ai fini e nelle more della riorganizzazione dell'attività amministrativa”* secondo il principio della *“distinzione e del raccordo tra indirizzo politico, posto in capo al governo regionale, ed autonomia gestionale, affidata agli organi di vertice degli enti”*.

La decisione apparve subito irrazionale e contraria proprio ai principi di miglioramento dell'efficienza amministrativa sia perché si riduceva l'operatività dell'Agenzia prima di avere deciso il nuovo assetto organizzativo regionale, sia per i tempi che l'attuazione di una *“razionalizzazione delle strutture amministrative regionali al servizio dello sviluppo agricolo e rurale lucano”* avrebbe comportato. In effetti, ancora oggi si è in attesa della legge di riordino, più volte annunciata come imminente ma mai sottoposta al Consiglio regionale.

In questi anni sono state formulate varie ipotesi, anche contraddittorie; dalla soppressione dell'ALSIA, alla riduzione di funzioni, al suo potenziamento. Mai, tuttavia, abbiamo assistito ad un dibattito sul tema strategico della ristrutturazione al fine di dotare la Basilicata di Servizi di sviluppo efficienti e moderni, di cui l'agricoltura lucana ha grande bisogno e che saranno un indispensabile supporto per i nuovi scenari che la P.A.C. sta delineando per il prossimo futuro.

Abbiamo constatato, invece, i ritardi del Governo regionale nel programmare le politiche di Sviluppo agricolo e nell'affidarne la realizzazione agli enti preposti.

L'ALSIA - che pure in questi anni ha operato con difficoltà, raccogliendo apprezzamenti piuttosto che critiche - per assolvere alla sua funzione di Ente attuatore delle politiche di Sviluppo agricolo ha bisogno innanzitutto che queste politiche esistano e siano tradotte in programmi.

Invece, in tema di Sviluppo agricolo la programmazione regionale è ferma a circa 6 anni fa, con la scadenza dell'unico e mai riaggiornato Piano Triennale dei Servizi (scaduto nel 2005), previsto dalla Regione Basilicata con la L.R. 29/2001.

Intanto l'Alsia si avvia al nuovo anno con l'ennesimo mandato commissariale in scadenza al 31 dicembre 2010 ed una precarietà che avvilita gli animi, deteriora i rapporti di lavoro e rende inefficace qualsiasi autonomo tentativo di programmazione e di attività dei servizi regionali di supporto all'agricoltura.

Il Coordinamento dei tecnici e divulgatori dell'Alsia ritiene che i dipendenti dell'Agenzia, in questi anni, siano stati danneggiati come lavoratori, come professionisti (costretti a fare "Innovazione e Sviluppo" con un arco di programmazione di mesi invece che di anni) e mortificati come cittadini lucani, che constatano quanto sia inconsistente l'interesse su come si utilizzano risorse pubbliche e sulla loro efficacia.

In questi anni abbiamo continuato a lavorare (male, per la mancanza di programmazione), rinunciando a denunciare il nostro disagio e la situazione paradossale per cui una legge ci commissariava "in attesa di decidere" cosa fare di noi. Confidavamo nella responsabilità del Governo regionale per la riorganizzazione della governance in agricoltura in tempi accettabili.

Visto il troppo tempo trascorso invano - operando da anni nel settore dello Sviluppo agricolo - riteniamo di poter dare un contributo qualificato su questioni strategiche per il futuro dei servizi in agricoltura. Crediamo che la questione vada affrontata partendo dall'analisi di contesto, definendo scelte ed obiettivi strategici per il futuro del settore agricolo.

Pertanto, la Regione dovrebbe innanzitutto decidere se intende continuare a mantenere un sistema pubblico dei Servizi, ben consapevoli che tali Servizi - seppure importanti e previsti dalle nuove normative europee in materia agricola e ambientale - ripagano con poca visibilità nel breve periodo ma sono elementi strategici per la competitività del settore agricolo nel medio e lungo periodo.

Nella ipotesi che la Regione consideri i Servizi pubblici ancora strategici e quindi da mantenere, occorrerà definire quali sono quelli utili per il nuovo scenario, come organizzarli e, solo dopo, a quali strutture affidarli.

Non ci sembra che in questi lunghi 4 anni si sia lavorato in questa direzione, né che si sia cercato un confronto con esperti e con gli "addetti ai lavori". Dispiace, questa indisponibilità al dialogo da parte del Presidente della Giunta e dell'Assessore all'agricoltura, sia nei confronti dei sindacati che dei dipendenti aderenti al Coordinamento.

A questo punto, ci sentiamo più che legittimati a chiedere conto di questa situazione incomprensibile, con forza e senza alcun timore di urtare la suscettibilità di alcuno.

Chiediamo cose semplici, quasi banali, ma essenziali per uscire da questa situazione stagnante in cui i Servizi di sviluppo sono parcheggiati:

1. La rapida e chiara definizione di compiti e funzioni del Dipartimento Agricoltura, dell'ALSIA e degli altri Soggetti all'interno dei Servizi di Sviluppo Agricolo (SSA) lucani, con l'attivazione degli ovvi strumenti democratici di trasparenza e concertazione che - pure - erano stati utilizzati nella precedente legislatura per la presentazione di un DDL di riordino;

2. Nelle more dell'attesa Legge di riordino, la programmazione delle attività attraverso la redazione del Piano triennale dei SSA, previsto dalla LR 29/2001, legge disattesa ormai da 6 anni;

3. La stabilizzazione del personale precario che consenta di completare le professionalità ed i profili funzionali necessari a svolgere i compiti assegnati.

In definitiva, chiediamo che si faccia quanto già stabilito dalle Leggi regionali sui Servizi di Sviluppo, in tema di riordino degli Enti, di Programmazione Triennale, di Gestione.

Il Coordinamento dei Tecnici e Divulgatori dell'ALSIA - esasperato da questo stato di "mobbing istituzionale" ormai troppo lungo per un'Agenzia che deve fare "Innovazione e Sviluppo" - chiede con forza alle Rappresentanze sindacali, alle Associazioni di categoria ed agli Organi istituzionali che si adoperino per attivare con decisione un confronto trasparente - non più derogabile - che porti ad un più efficiente assetto organizzativo delle strutture regionali.

*Coordinamento Tecnici e Divulgatori dell'ALSIA*

10/12/2010

Il Coordinamento dei Tecnici e Divulgatori dell'ALSIA

*e-mail [coord-ted-alsia@libero.it](mailto:coord-ted-alsia@libero.it); facebook address “Tecnici e Divulgatori ALSIA Basilicata”*